







## Russia-Ucraina, Gen. Carlo Landi. Il rischio di misurare con un metro fatto da noi. Forte10 lavora per la pace?aa

Si è concluso il quarto di colloqui a Istanbul per studiare i termini della fine del conflitto russo-ucraino. Si è appreso che i due capi negoziatori, il russo Vladimir Medinsky e l'ucraino David Aramhiya si sono incontrati in privato prima del faccia a faccia. Eppure la mediazione è apparsa in salita ancor prima di iniziare a causa di un continuo scambio di accuse, quasi sempre non verificate, e di toni sopra le righe che mal si accompagnano alla diplomazia. E qualche timido risultato si è ottenuto: oggi la Russia ha decretato una riduzione della pressione su alcune città, tra le quali Kiev, ma non si parla ancora di cessate il fuoco. Ieri si sono succedute notizie di ritiri delle truppe russe a Kiev e di quelle ucraine dal Donbass, notizie poi smentite da giornalisti sul campo. E' veramente complesso comprendere dove stia la verità, o almeno qualcosa che le si avvicini. Abbiamo interpellato il Generale Carlo Landi, già comandante della Divisione "Centro Sperimentale di Volo" e poi consigliere militare nella delegazione italiana all'OSCE (da non confondere con l'OCSE), addetto militare per Austria, Ungheria e Slovacchia, per comprendere i risvolti di questo conflitto.

**La Biografia dell'Intervistato**
STRUMENTI  
POLITICI

**Generale Carlo Landi** - Il 19 Ottobre 1970 viene ammesso all'Accademia Aeronautica 1<sup>a</sup> Classe nel Corso " Leone 3<sup>o</sup>" quale Ufficiale dell'Arma Aeronautica, Ruolo Naviganti Normale, diventa "Pilota d'Aeroplano" il 12 ottobre 1971.

Promosso al grado di Generale di Brigata Aerea il 1° gennaio 2002, il 27 giugno dello stesso anno assume il Comando del Poligono Sperimentale Interforze del Salto di Quirra. Il 26 agosto 2005 è assegnato allo Stato Maggiore dell'Aeronautica per assumere l'incarico di Capo del 5° Reparto in data 29 agosto 2005.

Dal giugno 2008 al luglio 2011 ricopre gli incarichi di Addetto alla Difesa presso le Ambasciate d'Italia in Austria, Slovacchia e Ungheria e quello di Consigliere Militare presso la Rappresentanza d'Italia all'OSCE.

E' il primo Ufficiale Navigatore militare ad aver ricoperto l'incarico di Comandante di un Reparto Volo dell'A.M. ed è il 1° Ufficiale Navigatore a ricoprire il grado di Generale. Unico Ufficiale dell'A.M. ad aver comandato il Reparto Sperimentale di Volo, Il Poligono Sperimentale Interforze e la Divisione "Centro Sperimentale di Volo".

E' giornalista pubblicista dal 1983 e ha ricoperto il ruolo di Direttore Responsabile di Money.it dalla sua nascita fino all'ottobre del 2019.

### Infografica – La biografia dell'intervistato il Generale Carlo Landi

– Al netto della propaganda che arriva da entrambe le parti, potrebbe spiegarci perché l'azione militare dei russi sta procedendo in maniera meno rapida rispetto alle previsioni?

Prima di tutto vorrei dire che la guerra non la decidono i militari ma i politici e questa che stiamo vivendo in Ucraina è una guerra qualsiasi nome le si voglia dare. Le guerre vanno evitate prima chescoppino e nel caso specifico di certo noi europei qualcosa in più avremmo potuto farla. Il rischio che corriamo oggi noi occidentali è di valutare i risultati delle attività militari russe usando un "metro" che ci siamo costruiti da soli. Alle volte temo che abbiamo ideato degli "scenari" del conflitto basandoci più su nostre paure e conoscenze storiche che non su dati tecnici militari condendo tutto con tanta propaganda. Abbiamo preso per buono il tanto che ci arrivava dagli USA che ipotizzavano una "guerra lampo" per entrare nella capitale Kiev e poi conquistare l'intera Ucraina, annettendosela. Nei primi giorni del conflitto molti analisti si chiedevano come i militari russi potessero ipotizzare di controllare un Paese vasto come l'Ucraina: quasi

